

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO 2025

Corte d'Appello di Campobasso

Intervento Camera Civile Distrettuale di Campobasso e Camera Civile di Isernia aderenti all'Unione Nazionale delle Camere Civili

Ill.mo Sig. Presidente della Corte di Appello;

Sig. Procuratore Generale, Sig.ri Procuratori della Repubblica e sostituti;

Sig.ri Presidenti dei Tribunali, Sigg.ri Giudici, sigg.ri Cancellieri;

Presidenti degli Ordini forensi, Avvocati e Presidenti degli Ordini professionali;

Giudici Onorari; Autorità tutte oggi qui presenti.

Alla fine dell' 800 nasceva un Avvocato, brillante per acutezza ed ironia, che in un discorso fatto nel 1955 a Milano, agli studenti di Giurisprudenza, raccontò la vecchia storiellina di due migranti, due contadini che attraversano l'oceano su un piroscampo traballante. Uno di essi dormiva nella stiva e l'altro sul ponte. Quest'ultimo, accortosi che c'era una gran burrasca con onde altissime e che il piroscampo oscillava paurosamente, domandò ad un marinaio: << Ma siamo in pericolo? >> e quello dice: << Se continua questo mare, fra mezz'ora il bastimento affonda >>. Ascoltato ciò, si precipita nella stiva, va a svegliare il compagno e grida: << Beppe, Beppe, Beppe! >>. - <>. - << Se continua questo mare, fra mezz'ora il bastimento affonda! >>. E Beppe: << Che me ne importa, non è mica mio! >>.

L'autore del racconto è Piero Calamandrei, componente del "Comitato dei 18" che diede forma unificata alla Carta costituzionale, elaborata dalle varie commissioni di cui faceva parte un parlamentare molisano di altissimo profilo, l'indimenticato On.le Avv. Francesco Colitto, al quale è intitolata l'aula che ci accoglie.

La storia raccontata da Calamandrei, come tanti altri aforismi, risulta di attualità quando ci imbattiamo nell'indifferentismo alla politica, che purtroppo caratterizza anche le scelte del legislatore.

E ci si sente inermi di fronte a regole che violano i principi fondamentali di uguaglianza tra i Cittadini. L'esempio più vicino a noi è l'onerosità per l'accesso alla giustizia e le previsioni dell'aggravamento di sanzioni economiche, specie per chi intende appellare una sentenza.

Sanzioni economiche che possono risultare indifferenti a chi è benestante, ma pesano sulla decisione di chi, pur non essendo povero, non è ricco, e preferisce non rischiare rinunciando alla impugnazione; a quel diritto, cioè, consacrato per ciascuno di noi nella Carta costituzionale, con la solenne affermazione di principi come quelli della solidarietà sociale, della solidarietà umana, di una sorte comune: e qui mutuo ancora concetti di Calamandrei e l'aforisma finale del racconto - **ché, se va a fondo questo bastimento, va a fondo per tutti.**

In quest'epoca di continui cambiamenti e innovazioni, che impongono nuove sfide per la professione forense – digitalizzazione spinta, Intelligenza Artificiale e tant'altro - un pensiero va rivolto ai giovani avvocati, che non possono non interrogarsi sul loro futuro; perché l'avvocato è visto oggi come una figura virtuale, che parla poco perché non può parlare con il Giudice, e deve affidare la propria voce per la difesa alla *trattazione scritta, limitata a sintetiche richieste e conclusioni*; e ciò in funzione di una teorica produttività degli uffici giudiziari, valutata in termini statistici e non per la qualità delle decisioni. Un sistema che, per premiare la velocità a tutti i costi, ci ha allontanato dai palazzi di giustizia, e sta premiando un contraddittorio senza contraddittorio.

Perciò l'interrogativo finale: potrà l'avvocato di oggi essere utile ai giudici per aiutarli a decidere secondo giustizia? utile al cliente per aiutarlo a far valere le proprie ragioni?

L'Unione Nazionale delle Camere Civili, con il suo Presidente Avv. Alberto Del Noce, ha voluto esprimere un vivo apprezzamento per il discorso del Primo Presidente della Corte di Cassazione che, con lucidità e profondità, ha sottolineato la necessità di un "patto per lo Stato di diritto" come fondamento per rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nel sistema giustizia.

E concludo, dopo aver sentito la relazione augurale svolta dal Presidente di questa Corte: non si potrà che prendere atto dei dati che ha illustrato, confermando la piena collaborazione degli Avvocati Civilisti a che siano colmate le profonde disuguaglianze e scongiurata, dove possibile, la scelta di rinunciare di accedere alla giustizia.

Infine, ringrazio il Presidente Pupilella per aver citato le iniziative del gruppo teatrale de "I Senz'Appello", di cui fanno parte, tra gli altri, gli Avvocati Filomena Fusco, Isabella Gallucci, Fabio Albino e Domenico Fiorda, soci della Camera Civile Distrettuale di Campobasso che mi onoro qui di rappresentare.

Buon 2025.